

Credito d'imposta al 50% per test e prove di laboratorio

Il chiarimento dell'Agenzia delle entrate risponde all'interpello di un produttore di mescole e articoli in gomma.

3 gennaio 2017 08:05

Rispondendo all'interpello di un produttore di mescole e articoli in gomma, l'Agenzia delle entrate (testo completo in allegato) ha confermato l'applicabilità del credito d'imposta al 50% per le spese in test e prove di laboratorio, chiarendo che questi costi sono assimilabili alle esternalizzazioni "extra muros", vale a dire alle attività di ricerca commissionate a terzi.



PARERE DEL MISE. La risoluzione dell'Agenzia si basa sul parere del Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) che si è espresso, in merito all'ammissibilità, nei seguenti termini: "... i test e le prove di laboratorio delle 'mescole e prodotti in gomma' sviluppati dall'interpellante sono parte inscindibile del percorso di ricerca industriale che ha condotto alla realizzazione degli stessi 'mescole e prodotti in gomma' e, come essi, dovrebbero probabilmente rientrare tra le attività di ricerca ammissibili ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera b) del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, come novellato dall'articolo 1, comma 35 della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

Per quanto riguarda invece la corretta classificazione dei relativi costi, l'Agenzia - condividendo l'orientamento espresso dal MiSE - ritiene che "siano assimilabili alle esternalizzazioni 'extra muros' di cui all'articolo 3, c. 6, lett. c), del citato decreto-legge", ovvero alle attività di ricerca commissionate a terzi per le quali spetta un credito d'imposta nella misura del 50% delle spese documentabili.

CREDITO D'IMPOSTA PER R&D. Introdotto dal D.L. n. 145/2013, il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo è pari al 25% delle spese agevolabili sostenute in eccedenza rispetto alla media degli stessi investimenti effettuati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso, misura elevata al 50% per le spese relative al personale altamente qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca cosiddetti extra-muros, che si riferiscono a contratti di ricerca con Università, enti di ricerca ed organismi equiparati, nonché con le start-up innovative.

© Polimerica - Riproduzione riservata